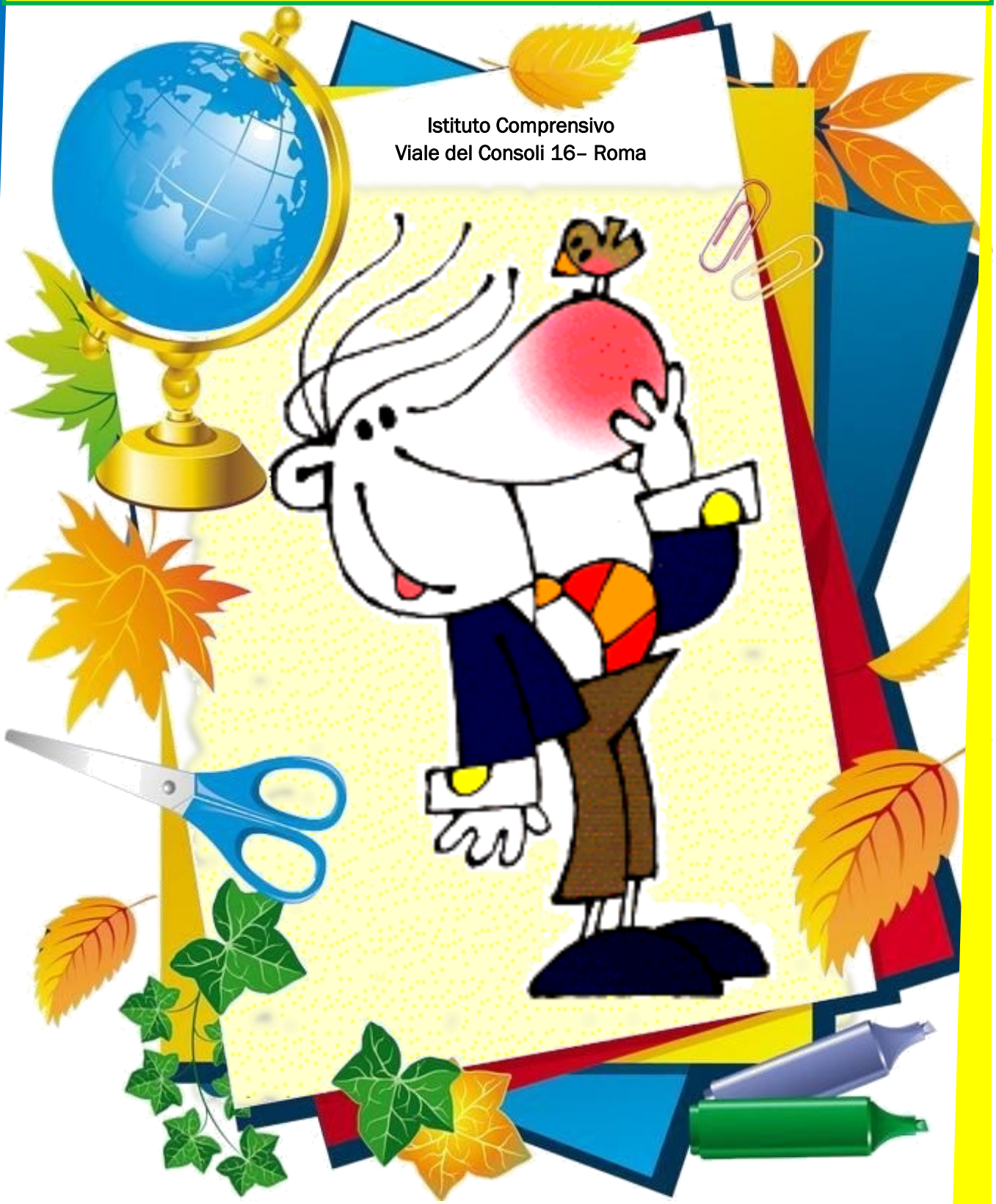
# Il FiCCANaSO



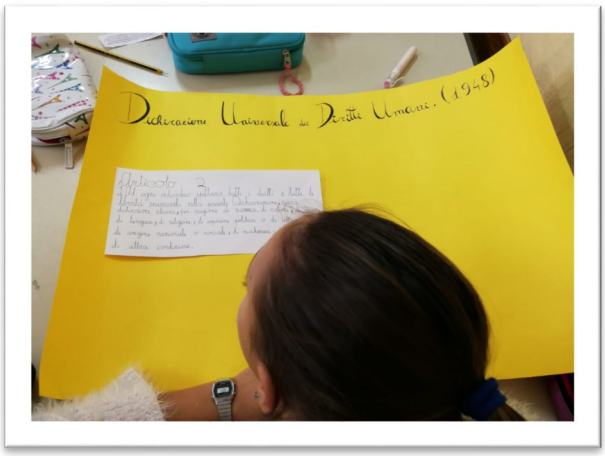
Istituto Comprensivo
Viale del Consoli 16– Roma

NUMERO 1 —GENNAIO 2019

# Incontro Emergency:

## Un quiz e alcuni cartelloni per riflettere sul lavoro degli operatori medici nei teatri di guerra

Il giorno 29 novembre la nostra classe, la seconda B, ha partecipato ad un interessante incontro formativo con gli operatori di Emergency. Durante la prima fase del progetto, Nadia, la nostra relatrice, ci ha spiegato cosa significa "Organizzazione non governativa", si tratta infatti di un ente che non opera per conto dei governi e che si avvale di medici molto qualificati e volontari. Attraverso delle *slide*, inoltre, abbiamo visto i luoghi in cui Emergency opera: paesi in guerra, ma anche molto poveri o dove c'è un alto tasso di immigrazione, come la regione Sicilia dove questa organizzazione offre cure gratuite. Ci ha colpito molto scoprire che le guerre moderne fanno vittime soprattutto tra i civili, in quanto attaccare il popolo significa annientare il paese molto di più che colpire i soldati. Ecco perché la presenza di Emergency è fondamentale: venire incontro alle vittime affinché si rimettano in sesto, possano riprendere a lavorare e dunque ad essere cittadini che godano di diritti, i diritti umani.



Nella seconda parte dell'incontro, l'intera classe, divisa in tre squadre, ha svolto un quiz; si trattava di osservare una diapositiva e comprendere quale diritto veniva violato in quella situazione, avendo ben presente la Carta dei Diritti Umani. La squadra che vinceva riceveva in premio un "diritto". Lo scopo di questa attività è stato quello di farci capire che **si può possedere anche un po' di diritti, ma ognuno di essi ha un senso solo se insieme agli altri, quindi i diritti sono come un puzzle: servono tutti i pezzi per fare una figura intera!**

Alcune domande del quiz ci hanno fatto riflettere sulle condizioni dure in cui si trovano le persone che

## ATTUALITÁ: I RAGAZZI RIFLETTONO

vivono in territori di guerra in cui, soprattutto, i bambini sono privati della loro libertà e impossibilitati allo svago all'aria aperta. I più piccoli, infatti, sono quelli più esposti al pericolo per la presenza di mine antiuomo mimetizzate in giocattoli o in sassi lasciati sul territorio, persino nei fondali dei laghi. Capita, così, che ci siano bambini mutilati bisognosi di cure medico-chirurgiche presso gli ospedali di Emergency in cui fanno anche la riabilitazione per adoperare le protesi. In questi presidi di cure gratuite, messi a disposizione dell'Associazione italiana, non sono ammesse le armi. Gli uomini del posto, infatti, vengono perquisiti prima di entrare, perché all'interno tutti i ricoverati devono trovare condizioni di sicurezza; inoltre, proprio nel rispetto della Dichiarazione dei Diritti Umani, tutti hanno diritto alle cure, anche chi ha compiuto azioni terroristiche.

Infine ci ha sorpreso sapere che tra gli ospedali di Emergency non ci sono solo strutture adibite a pronto soccorso, ma anche poli di eccellenza come quello cardio-chirurgico in Sudan.

A seguito dell'incontro abbiamo approfondito in classe con la cartellonistica alcuni aspetti**.** Coordinati dalle professoresse **Federica Bocci e Maria Grazia Petrizzo, s**ono stati realizzati cinque cartelloni. I temi sono stati: i diritti alla sicurezza, alla libertà, alla pace ed alla vita. Abbiamo fatto dei disegni che rappresentano i medici di Emergency che curano bambini malati, la bandiera della pace, le mani che reggono il mondo come metafora di sicurezza e protezione universale. Un'esperienza significativa che ci ha fatto conoscere più da vicino la Dichiarazione Universale dei Diritti umani del 1948, le difficoltà di vita di alcune popolazioni martoriate dalla guerra e il lavoro duro dei medici di Emergency impegnati in situazioni difficili e pericolose per la loro stessa incolumità.

**Essere curati è un diritto di tutti senza discriminazioni e tanto ancora si deve fare in territori poveri in cui mancano centri sanitari**.

Classe II SEZ. B
Scuola Secondaria di I grado
Via Opita Oppio

# LA MUSICA

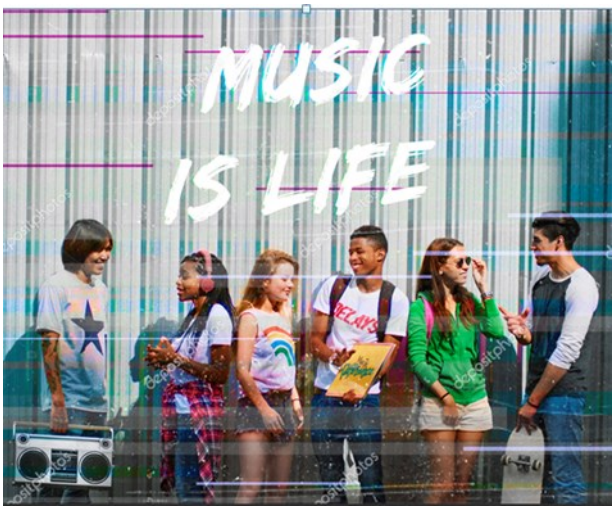
A cura di Francesca Di Chiara

Sin dall'antichità la musica è considerata un'arte coinvolgente capace di penetrare nell'animo degli uomini. Essa può essere rintracciata in ogni tipo di cultura e religione e oggi fonti storiche ci dimostrano che la prima espressione musicale risale probabilmente a circa 55.000 anni fa. L'uomo ha iniziato a creare la musica spinto dal bisogno di esprimersi in un linguaggio diverso da quello che era solito usare. I nostri antenati "creavano la musica" con le loro voci o attraverso la percussione dei loro corpi o degli oggetti di cui disponevano. Con il tempo si scoprì che materiali diversi producevano suoni differenti. Così l'uomo iniziò a realizzare i primi strumenti musicali.

Inizialmente l'arte della musica veniva tramandata attraverso canti e danze che si facevano, ad esempio, prima di una caccia o di una battaglia. Ciò rendeva i gruppi di uomini più coesi ed uniti e li rassicurava da ogni tipo di rancore. La musica ha quindi accompagnato la storia e l'evoluzione dell'uomo.

Con il tempo la musica ha subìto moltissime trasformazioni e sono nati numerosi generi musicali molto diversi tra loro ma con lo scopo comune di comunicare un messaggio e di suscitare grandi emozioni. Alcuni dei generi musicali più conosciuti sono: jazz, blues, metal, heavy metal, dark, country, folk, funky, rock, hard rock, gospel, hip-hop, industrial, jungle, liscio, classica, dance, new-wave, noise, pop e rap.

# ATTUALITÁ: I RAGAZZI RIFLETTONO




La musica, in tutte le sue forme e secondo i gusti individuali, ha un grande potere "aggregante". E' un importante mezzo di sfogo se si è arrabbiati, per rilassarsi e, soprattutto per noi adolescenti, è una ragione di confronto, di discussione ed un modo per conoscersi e divertirsi all'interno di un gruppo.

La musica può diventare un mezzo di conforto, utile per allontanarsi momentaneamente dai problemi e rifugiarsi in un'oasi tranquilla in cui si può trovare serenità .

La musica è emozione, poesia e vita, è una forma d'arte che accompagna ognuno di noi e ci rappresenta. Alcune canzoni esprimono i nostri stati d'animo, i nostri dolori, le nostre passioni e paure che a volte le persone accanto a noi non riescono a percepire. Ad esempio, quando ci sentiamo tristi, ascoltiamo una determinata canzone, mentre quando siamo felici e pieni di energia, ne ascoltiamo un'altra. Inoltre, alcuni tipi di musica ci emozionano e condizionano addirittura il nostro stato d'animo: ci rendono malinconici, felici o ci danno un impulso irrefrenabile di saltare in piedi e iniziare a ballare.

Insomma, la musica ha davvero un potere unico: quello di modificare radicalmente le emozioni delle persone e rassicurarle, rallegrarle e persino aiutarle, perché in un mondo vasto come il nostro, non esiste anima viva a cui la musica non possa trasmettere qualcosa. Ognuno di noi ne coglierà un aspetto diverso ma non ci sarà mai nessuno a cui questa meravigliosa arte non susciterà alcuna emozione.

Classe III sez. D
Scuola Secondaria di I grado
Via del Quadraro

# La cultura della solidarietà promossa da Emergency

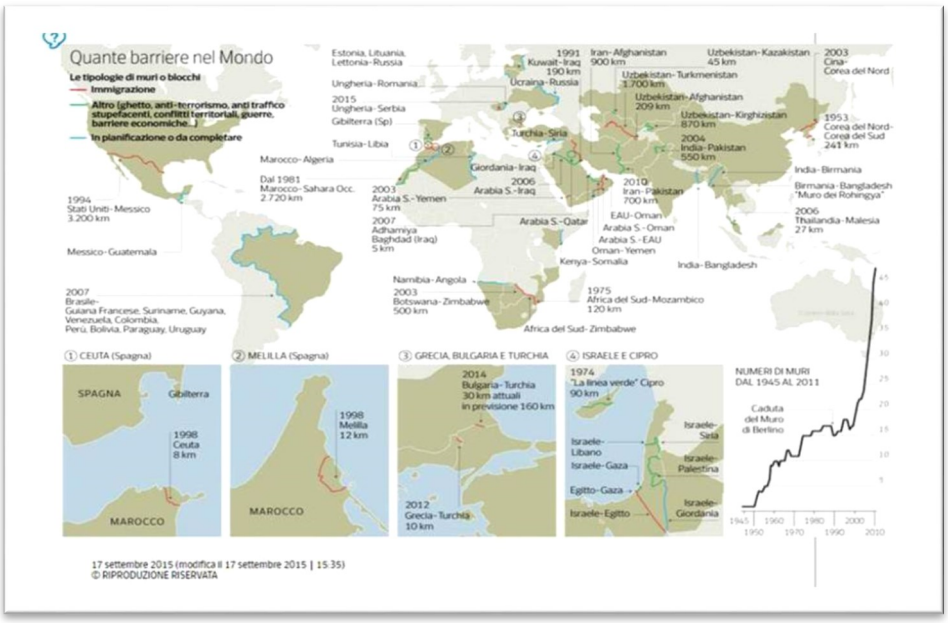
## Un incontro con gli operatori dell'Associazione per capire meglio il rispetto dei diritti umani

Il 27 novembre 2018 la classe seconda A della scuola Secondaria di primo grado ha partecipato ad un incontro con una volontaria dell'associazione Emergency sulla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU. La Dichiarazione, realizzata il 10 dicembre 1948 dopo l'esperienza drammatica della Seconda guerra mondiale, elenca i diritti fondamentali di tutti gli uomini, senza distinzione di razza, lingua, religione, sesso o idee politiche. Proprio quest'anno ricorre il settantesimo anniversario.

La preparazione per l'attività in programma è iniziata due settimane prima, quando la professoressa d'italiano ha svolto due lezioni preparatorie: nella prima ha letto i diritti della Dichiarazione e invitato gli alunni ad approfondire il contenuto dei temi trattati, nella seconda gli alunni hanno riferito le loro considerazioni sugli articoli assegnati individualmente. L'incontro con la volontaria Simonetta Perini, durato circa due ore, era diviso in tre parti: con l'ausilio della LIM in primo luogo sono stati presentati i progetti realizzati o da realizzare di Emergency, in secondo luogo sono stati commentati alcuni articoli della Dichiarazione ed infine la classe ha partecipato ad un gioco a squadre con domande sui contenuti degli articoli. Lo scopo del quiz, oltre che a far divertire un po' gli alunni, era quello di capire a che cosa servono in pratica questi diritti e se effettivamente vengono rispettati oggi in tutti i paesi del mondo.

# ATTUALITÁ: I RAGAZZI RIFLETTONO

La presentazione dell'organizzazione e del funzionamento di Emergency ha permesso alla classe di capire che l'associazione è un'organizzazione italiana fondata nel 1994 dal chirurgo Gino Strada, che offre cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime di guerra e della povertà. E' indipendente e neutrale, si avvale di uno staff internazionale, costruisce gli ospedali, si occupa anche della formazione del personale necessario, e promuove la pace, la solidarietà e il rispetto dei diritti umani; infatti, oltre ad essere presente in luoghi di guerra (Iraq, Afghanistan, Sierra Leone), oggi è presente anche in Italia per aiutare gli immigrati che sbarcano in condizioni difficili nel nostro paese. In 27 anni sono state curate oltre nove milioni di persone cercando di rispettare veramente i diritti della Dichiarazione e quindi prestando soccorso anche ai feriti considerati "nemici" del nostro paese, perché Emergency non si schiera con nessuno e pensa solo a salvare vite umane in pericolo. Una spiegazione che ha colpito molto la classe è questa: in un conflitto il 7% delle persone colpite combatte attivamente, per il resto il 16% sono donne, il 17% uomini, il 26% anziani, e il 34% bambini! Spesso i bambini sono vittime delle mine che rimangono sul territorio anche dopo la fine di una guerra. Alcuni tipi di mine sono fatte apposta per attirare i bambini, per fargli saltare mani o gambe. Sono poveri, pensano siano giocattoli e le raccolgono. Dopo essere stati mutilati, possono tornare ad una vita normale solo se trovano medici in grado di aiutarli con l'uso di protesi. La moglie di Gino Strada, Teresa, si è occupata di un altro importante progetto legato alla presenza di Emergency: la creazione di alcune scuole gratuite per assicurare un futuro migliore ad alcuni bambini privi di questo diritto. Per essere curati i feriti a volte devono percorrere km e km e l'ospedale di Emergency è la loro unica salvezza.




Ma si possono correre pericoli lì: uno dei filmati proposti mostrava un bombardamento su un ospedale di Emergency perché in certi luoghi di guerra non vengono risparmiati neanche quelli. L'incontro è stato molto interessante: gli alunni hanno scoperto cose che accadono in altri paesi e che ignoravano grazie soprattutto alle immagini portate dalla volontaria, più chiare di qualsiasi spiegazione a parole. Hanno riflettuto sul valore e l'importanza del rispetto dei diritti di tutti gli uomini e che c'è ancora molto da fare per garantire lo stesso diritto alla scuola, alla sicurezza, allo svago e alla libertà in territori la guerra li nega.

Classe II sez. A
Scuola Secondaria di I grado
Via Opita Oppio

## ATTUALITÁ: I RAGAZZI RIFLETTONO

# UNA GIORNATA MOLTO…GENTILE

*Essere gentili è un dovere che fa piacere*

Il giorno 13 novembre, in tutto il mondo, si festeggia la giornata della gentilezza perché molte persone si stanno dimenticando di essere gentili verso gli altri.

La maestra ci ha letto la storia della fata Gentilezza, poi abbiamo scritto una filastrocca e realizzato alcuni oggetti da portare a casa come ricordo.

Abbiamo ritagliato il puzzle- cuore della gentilezza. Era formato da tante tessere su cui erano scritte le parole della cortesia: grazie, prego, scusa, posso, vorrei. Dietro il cartoncino è stata messa una calamita e così lo abbiamo attaccato sul frigo della nostra cucina per ricordarci di usare ogni giorno le parole cortesi: bisogna essere gentili sempre, mica solo il 13 novembre!

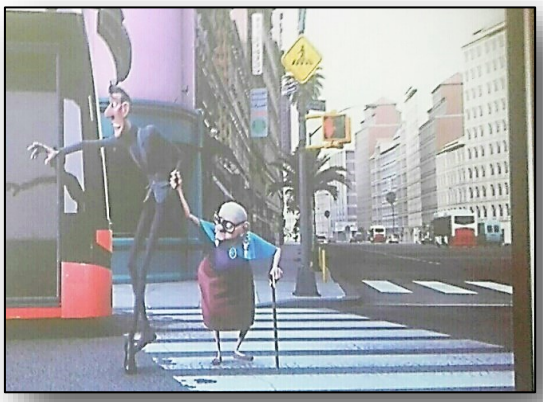
# ATTUALITÁ: I RAGAZZI RIFLETTONO

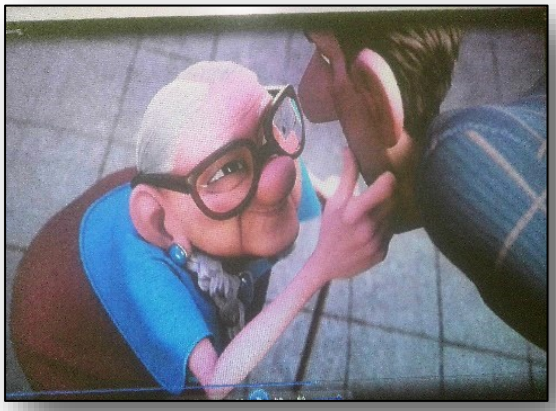
## FILASTROCCA

Ci vuole così poco
a farsi voler bene.
Una parola buona
detta quando conviene.
Un po' di gentilezza,
una sola carezza,
un semplice sorriso
che ci baleni in viso.
Il cuore sempre aperto
per ognuno che viene:
ci vuole così poco

**Alla L.I.M. abbiamo visto un breve cartone animato sulla solidarietà.**

Un uomo camminava sempre con le mani in tasca e non aiutava mai le persone.





Un giorno una vecchietta gli ha preso il braccio perché doveva attraversare sulle strisce pedonali, così è stato costretto ad aiutarla. La nonnina gli ha dato un pizzicotto per ringraziarlo. Da quel giorno l'uomo è diventato gentile e ha deciso di aiutare gli altri.

**Questo filmato ci è piaciuto molto!**

Classi II sez. A
Scuola Primaria A. Fabrizi

# IL DEGRADO DI ROMA

A cura di PILLAI CATERINA SARITA; D'AMBROGIO ADRIANO; FRESILLI EDOARDO

***Roma sommersa dall'enorme quantità di rifiuti e infangata dai molteplici atti di vandalismo.***

## IMMONDIZIA A ROMA A NATALE SI AGGRAVA L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA CAPITALE

Al momento, in questo 2019 non vediamo molti cambiamenti: dopo le festività si sono riscontrati sempre più incendi e un aumento di spazzatura.

Questo perché la nostra città e i suoi cittadini non raccolgono e riciclano come dovrebbero.

La situazione si è aggravata nel corso di dicembre con l'aumento di 100 tonnellate di rifiuti non riciclati in più e con 15 episodi di roghi e ben 160 interventi dei vigili del fuoco.

Le zone più colpite, purtroppo, sono quelle periferiche come Centocelle, la Magliana e il Tuscolano. Un esempio? Nel quartiere di Prato Fiorito, nella periferia est della capitale, una "discarica a cielo aperto" si staglia sopra una serie di cassonetti ormai invisibili, molti cittadini affermano inoltre che nessuno passi a ritirarla da più di un mese. Altri esempi? Basta guardarsi intorno e camminare per le strade di una città che dovrebbe essere la capitale del mondo.

***Via Marco Valerio Corvo***

## SPAZZATURA SULLA TUSCOLANA

Uno o due cassonetti vengono incendiati ogni notte, e le fiamme danneggiano le saracinesche dei negozi e le auto parcheggiate. I piromani continuano a imperversare impunemente. Carcasse annerite e immondizie vengono abbandonate in strada per giorni e giorni. I rami caduti durante le giornate di gran pioggia a Roma, sono spesso ammassati sui marciapiedi senza che nessuno venga a raccoglierli. Questi fatti avvengono prevalentemente sulla Tuscolana più precisamente in queste zone: viale Spartaco, via Marco Valerio Corvo e via Seiano, tra il Quadraro e l'Appio Claudio.

## LA STRATEGIA DELLE "CINQUE R"

Nel 1997, con il decreto Ronchi, è stata introdotta la strategia nota come delle "cinque R":

* RIDUZIONE: A livello di singolo cittadino, un'azione utile è quella, durante l'acquisto, di scegliere prodotti con imballaggi ridotti e riutilizzabili.
* RIUSO: Il nuovo utilizzo del prodotto recuperato.
* RICICLO: Permette di immettere nuovamente una risorsa seconda nel ciclo di produzione, nel ruolo di risorsa prima
* RACCOLTA: Il protagonista della raccolta è il cittadino, grazie alla raccolta differenziata attraverso la separazione di rifiuti per categorie di materiali ed imballaggi.
* RECUPERO: Inteso come recupero di energia. La parte dei rifiuti non riciclabile o non riutilizzabile può essere trasformata in energia termica e elettrica.

## GIUDIZIO SULL'ARGOMENTO

Questa è una situazione vergognosa ed una mancanza di rispetto sia per la città che per l'ambiente, ognuno nel suo piccolo dovrebbe contribuire attuando la raccolta differenziata.

classe III sez. D
Scuola Secondaria di I grado
Via del Quadraro

# LA NOSTRA SCUOLA... UNA VERA OFFICINA !!!

Noi alunni della 4 A, quest'anno per Natale, abbiamo preparato una mostra didattica per mostrare ai nostri parenti tutti i lavori realizzati da noi.

A storia abbiamo realizzato gli **SHADUF** con gli stecchini e i bicchierini del caffè, le tavolette d'argilla con la **SCRITTURA CUNEIFORME** e un mosaico con pezzettini di carta colorata per riprodurre un particolare dello **STENDARDO DI UR.**

A geografia abbiamo usato le arance per disegnare i paralleli e i meridiani per capire bene cos'è il **RETICOLO** geografico; inoltre con un pezzo di sughero, un ago e una calamita abbiamo creato una semplice BUSSOLA.

A scienze abbiamo realizzato dei libretti sui 5 regni degli ESSERI VIVENTI e un cartellone sulle FOGLIE.

A religione abbiamo colorato, ritagliato e montato un piccolo PRESEPE di carta.

Ad arte ci siamo sbizzarriti riproducendo tre QUADRI FAMOSI: *"L'albero della vita"* di Klimnt *" L'autunno"* di Monet e *" I girasoli "* di Monet .

Inoltre abbiamo incollato sassolini chiari e scuri per realizzare il **MOSAICO** dell'Albero della vita.

Infine abbiamo decorato delle **PALLE DI POLISTIROLO** con dei tovaglioli rossi tagliati e attorcigliati.

La nostra mostra è stata accompagnata da poesie, canzoni e balli per augurare a tutti un buon Natale.

Classe IV sez. A
Scuola primaria D. Chiesa

# Un'esperienza indimenticabile

Il giorno 5 dicembre 2018 alle ore 9:00 noi alunni della classe 5 sez. D abbiamo partecipato ad un progetto dal titolo *Le Olimpiadi del problem solving*: una gara *on line* su quesiti di logica.
Partecipare è stato molto divertente perché abbiamo lavorato per la prima volta con dei tablet e abbiamo avuto l'opportunità di risolvere i problemi collaborando insieme in gruppo con i nostri compagni.
Nei giorni precedenti ci eravamo esercitati su esercizi di logica della stessa tipologia che avremmo affrontato nella gara. I quesiti, tredici in tutto, erano abbastanza complessi ma non impossibili da risolvere.
Tra le tipologie più divertenti c'era sicuramente la CRITTOGRAFIA un codice segreto che poteva essere sciolto solo grazie ad una chiave precisa.
Per crittografare un messaggio si può usare una regola per sostituire ogni lettera del messaggio con un'altra. La tabella sotto riportata rappresenta un esempio di regola detta di Giulio Cesare.

| Alfabeto | **a** | b | c | d | e | f | g | h | **i** | j | k | **l** | m | **n** | **o** | **p** | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chiave 5 | f | g | h | i | j | k | l | m | n | o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | a | b | c | d | e |
| Chiave 2 | c | d | e | f | g | h | i | j | k | l | m | n | o | p | q | r | s | t | u | v | w | x | y | z | a | b |

Con questa regola ogni lettera del messaggio originale, letta nella prima riga, viene sostituita da quella che le corrisponde, per esempio, nella seconda riga (**se la chiave è 5**); questa è ottenuta "*ruotando*" l'alfabeto di 5 posizioni più avanti: questo 5 viene detto chiave di cifratura (di Giulio Cesare). Le altre righe sono ottenute ruotando l'alfabeto di una quantità pari al numero posto in prima colonna. Guardate l'esempio:

| LISTA ORIGINALE | CHIAVE | LISTA CRITTOGRAFATA |
|---|---|---|
| **NAPOLI** | 5 | SFUTQN |
| **ROMA** | 2 | TQOC |

Avete capito il trucchetto?

Provate anche voi crittografate il seguente messaggio in chiave 2:

NGIIGVG KN HKEECPCUQ*

***SOLUZIONE**: "LEGGETE IL FICCANASO"

Se il messaggio fosse stato scritto in chiave 2, bisognava utilizzare le lettere a partire dalla C

Classe V sez. D
Scuola Primaria A. Fabrizi

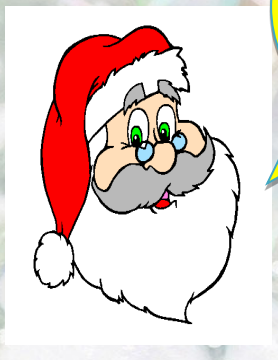
# NINA LA RENNA

## Racconto….Fumetto…Parlano i personaggi

TANTI MODI PER NARRARE….

Accendi il semaforo della **punteggiatura:** punti, virgolette e…nuvolette!

La rena Nina sta rincorrendo un fiocco di neve quando si trova davanti Babbo Natale.



Nina, prepara-ti! Domani ver-rai con me a portare i regali ai bambini

Come farà Babbo Nata-le a portare i regali?

Nina pensa…

*"Andrà per caso con la motocicletta?"*

*"Viaggerà seduto in autobus?"*

*"Userà un taxi che fa servizio di notte?"*

Finalmente Nina capisce: Babbo Natale sta preparando…

*"Una bella slitta!"* esclama Nina.

Poi aggiunge: *"Ma certo! La slitta la tirerò io!"*

**Nina è così felice che si sente già lassù in cielo mentre corre tra le stelle…..**

Classe II sez. B
Scuola Primaria G. Puccini

# Matematica con la natura

**Laboratorio di matematica svolto in classe dai bambini della 1 A della scuola primaria Damiano Chiesa.**

Durante questa attività gli alunni della prima, che ora si approcciano allo studio della matematica, hanno giocato, inventato e usato la "fantasia" per imparare a risolvere i problemi, fare associazioni, seriazioni e classificazioni. Sono state proposte una serie di esperienze formative di tipo pratico, usando appunto materiale non strutturato come legnetti, foglie, sassolini e pigne con il fine di sviluppare le capacità di pensiero logico-matematico che ogni bambino possiede. I mucchietti sono diventati "insiemi", a loro volta sono stati identificati in una "classe" ed è stato chiesto di trovare quel qualcosa che li accomunava e li faceva stare insieme. Hanno svolto operazioni di associazione e di calcolo e concretamente affrontato il significato dei concetti di quantità (pochi, tanti, alcuni...). Hanno eseguito operazioni di seriazione mettendo in ordine tutti gli oggetti secondo una successione richiesta dall'insegnante (es. dal più resistente al più fragile..) I bambini hanno saputo trovare in modo autonomo molti collegamenti originali e hanno confermato che la capacità operativa non è stata solo assimilata ma è diventata anche uno strumento per esprimere la propria creatività.

Classe I sez. A
Scuola Primaria
D. Chiesa

# VIVA L'OPEN DAY!

**L'OPEN DAY DELLA CLASSE V B DELLA SCUOLA "SALVO D'ACQUISTO"**

Il giorno sabato 12 gennaio 2019, noi ragazzi della V B, abbiamo organizzato l'open day per i bambini che l'anno prossimo frequenteranno la scuola primaria.

Inizialmente, siamo andati nella palestra della scuola, dove con tutte le classi abbiamo cantato: "Se la gente usasse il cuore"; mentre le due prime hanno cantato un'altra canzone. Successivamente siamo tornati nella nostra classe e dopo un po' sono venuti i bambini per svolgere le attività organizzate da noi, per il laboratorio creativo. Avevamo preparato dei pinguini da assemblare ed i bambini, con il nostro aiuto, incollavano l'ovatta sulla sagoma nera, poi gli occhi ed il becco. Le altre attività che avevamo preparato erano: gli stampini a forma di cuore con la tempera. Li abbiamo aiutati, usando delle forme di spugna ed usando la tempera blu o rosa. Alla fine venivano fuori dei piccoli quadri con i cuori. Quando tutti i bambini hanno svolto le varie attività, ci siamo salutati e sono andati via tutti contenti con i loro lavoretti. Noi ci siamo divertiti molto sia ad aiutarli, sia durante tutta la giornata dell'open day.

# PROGETTO "IMPARO CIÒ CHE VIVO"

## NOI BAMBINI IMPARIAMO CIÒ CHE VIVIAMO

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LE CRITICHE IMPARIAMO A CONDANNARE**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON L'OSTILITÀ IMPARIAMO A COMBATTERE**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA PAURA, IMPARIAMO A ESSERE APPRENSIVI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA PIETÀ, IMPARIAMO A COMMISERARCI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON IL RIDICOLO, IMPARIAMO A ESSERE TIMIDI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA GELOSIA, IMPARIAMO A PROVARE INVIDIA**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA VERGOGNA, IMPARIAMO A SENTIRCI COLPEVOLI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON L'INCORAGGIAMENTO, IMPARIAMO A ESSERE SICURI DI NOI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA TOLLERANZA , IMPARIAMO A ESSERE PAZIENTI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO NELLA LODE, IMPARIAMO AD APPREZZARE**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON L'ACCETTAZIONE , IMPARIAMO AD AMARE**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON L'APPROVAZIONE , IMPARIAMO AD PIACERCI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA CONDIVISIONE , IMPARIAMO A ESSERE GENEROSI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON L'ONESTÁ , IMPARIAMO A ESSERE SINCERI**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA CERTEZZA, IMPARIAMO COS'È LA GIUSTIZIA**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA GENTILEZZA E LA CONSIDERAZIONE , IMPARIAMO IL RISPETTO**

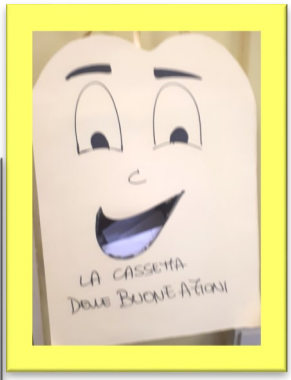
**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA SICUREZZA , IMPARIAMO AD**

**ESSERE FIDUCIOSI IN NOI STESSI E NEL PROSSIMO**

**SE NOI BAMBINI VIVIAMO CON LA BENEVOLENZA ,**

**IMPARIAMO CHE**

## IL MONDO È UN BEL POSTO IN CUI VIVERE!



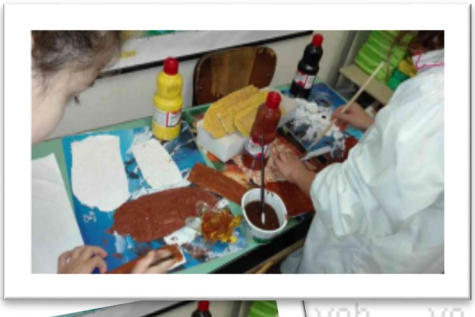

Classe IV sez. C
Scuola Primaria
G. Puccini

# SUMERI PER QUALCHE GIORNO

## Laboratorio di Storia

Che avventura! Che emozione il lavoro svolto da noi bambini di 4° B: per un po' di giorni siamo diventati come i Sumeri! Abbiamo imparato la scrittura cuneiforme!

Abbiamo preso il das e lo abbiamo reso morbido con il calore delle nostre mani, lo abbiamo steso con il mattarello e poi, con un bastoncino, simile al cuneo, arnese che usavano gli antichi Sumeri, abbiamo inciso il nostro nome a caratteri cuneiformi, come veri scribi. Avevamo trascritto l'alfabeto sul nostro quaderno di Storia e da lì che abbiamo decodificato. Le tavolette realizzate riportavano il nostro nome a caratteri cuneiformi e completate di pittura, sono state messe dentro la Casa delle Tavolette da noi realizzata. Terza fase del lavoro è stata la realizzazione della Ziqqurat, il grande palazzo a gradoni che veniva costruito all'interno di ogni città della Mesopotamia. Nel piano basso, c'erano i magazzini, con le scorte alimentari, nei piani più alti, c'era la casa delle tavolette, il tempio che ospitava il dio protettore della città e sede del controllo della piena dei fiumi, ruolo ricoperto dalle sentinelle che attraverso il loro allarme, permettevano alla popolazione di trovare riparo. Abbiamo costruito due scale esterne, che avrebbero potuto permettere l'ascesa nei piani alti e infine dopo aver colorato l'edificio, abbiamo messo delle piante per ricostruire i giardini pensili che per i Babilonesi furono molto importanti e oggi costituiscono una delle sette meraviglie del mondo antico. Inoltre abbiamo realizzato lo stendardo di Ur, l'originale è custodito all'interno del British Museum di Londra. Lo abbiamo realizzato su due cartoncini azzurri, sui quali abbiamo attaccato le immagini che rappresentavano scene di pace, da un lato, e scene di guerra, dall'altro. Lavoro completato e immortalato. E' stata davvero una bella esperienza!



Classe IV sez. B
Scuola primaria A. Fabrizi

# LE TRADIZIONI NATALIZIE

**La V A, in occasione delle festività natalizie, intervista i nonni……**

## IN ITALIA…….

Alessio racconta che in Molise, l'albero veniva preparato con il ginepro e addobbato con caramelle e mandarini. Regali non ne esistevano e si festeggiava solo la Befana, che portava la calza, con dentro caramelle e dolciumi. La sera della vigilia, si mangiava baccalà e il giorno di Natale l'abbacchio.

A Lorenzo, che ha i nonni originari delle Marche, è stato raccontato che, quando loro erano piccoli, non si faceva l'albero, ma solo il presepe, costruito con sughero e compensato. Al cenone si cucinavano molte pietanze: baccalà, spaghetti con il pesce, frittelle con le varie verdure, frutta secca e i dolci tipici della regione.

In generale anche i nonni di altre parti d'Italia, hanno raccontato di avere in comune le stesse tradizioni. Un'altra cosa evidenziata dai nonni nati nel dopoguerra, era che la festa di Natale, specialmente per i bambini, creava una grande attesa, perché si abbondava nel mangiare, si apparecchiava la tavola con i piatti del servizio più buono, che non era una cosa di tutti i giorni. Si percepiva un'aria di festa, allietata dal suono dolce degli zampognari, che passavano per le strade.

Le persone sembravano ed erano più buone e contente e ci si scambiavano gli auguri persino con gli sconosciuti. I regali non si compravano nei negozi, ma si donavano prodotti casarecci: era un Natale più povero di adesso, ma molto molto più atteso e felice.

## I BAMBINI CHE PROVENGONO DA ALTRE NAZIONI DELL'EUROPA E DEL MONDO HANNO RACCONTATO IL NATALE NEL LORO PAESE…….

Sofia racconta che in Ucraina, la nonna Nadia ha detto che il Natale si festeggiava iniziando con la Messa, insieme ai famigliari, dopo si andava a casa e si pranzava. Ma prima di mangiare , la persona più anziana dava i suoi auguri a tutta la famiglia. Il pranzo era composto da dodici piatti diversi e, intanto che si mangiava, si cantavano canzoni di Natale e si recitavano poesie per il piccolo Gesù. Appena mangiato si faceva il presepe vivente e ci si scambiavano auguri e regali. Tutta la giornata si passava con gioia e serenità, aspettando Babbo Natale. I regali li portava solo Babbo Natale perché non c'era la Befana: i regali erano piccoli, ma tanti. Alcune tradizioni si sono mantenute, ma altre sono state cambiate dal tempo di mia nonna, cioè quasi 59 anni fa!

Daniela che ha 41 anni, ci ha raccontato il Natale di un tempo in Romania: c'erano le ghirlande lucenti bianche, gialle……addobbavano l'albero con ovatta, caramelle, cioccolatini, ma con poche palle natalizie :l'albero si faceva la vigilia di Natale e non c'era il calendario dell'Avvento.

Alla vigilia si preparavano i piatti, che poi venivano donati ad amici e parenti e i bambini andavano di casa in casa , cantando gli auguri. Mangiavano carne e i dolci appesi all'albero. La cosa che le piaceva di più era stare in famiglia !

In Perù e in Salvador la vigilia di Natale si fanno giochi pirotecnici, si va alla Messa di mezzanotte e fino all'alba si danza. In Perù si mangia tacchino e insalata russa.

Nelle Filippine, invece, si prepara sia l'albero che il presepe, si fa lo scambio dei regali e si mangia un dolce tipico: "LECITE FLAN".

Noi bimbi di questo tempo, abbiamo compreso da tutti questi racconti, che la gioia del Natale era legata non alle cose, ma allo stare insieme e che la serenità ancora oggi, dipende dal volersi bene!

Classe V sez. A
Scuola Primaria D. Chiesa

# Artisti a spasso nel tempo

Studiando la civiltà greca, abbiamo provato a riprodurre un modellino del tempio utilizzando la nostra creatività e la nostra manualità. Avete capito cosa abbiamo fatto? Ve lo spiegheremo noi! Abbiamo utilizzato scatole di cartone di varie grandezze, dipinte e abbellite con sagome di colonne, timpano (frontale abbellito con disegni tipici del mondo greco), tetto, base decorata con fiori e oggetti applicati sopra, ecc. Qualcuno ha perfezionato il lavoro con luci a led, interni e colonne 3D.

Questo lavoro è stato lungo e impegnativo ma alla fine abbiamo imparato a realizzare una costruzione ottenendo ottimi risultati. Non vi pare?

Classe V sez. A
Scuola Primaria G. Puccini

# SCRITTORI DI CLASSE

**La classe III B della scuola A. Fabrizi partecipa al concorso di scrittura promosso da Conad e rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie d'Italia, che quest'anno sarà ispirato ad un tema molto attuale: "SALVIAMO IL PIANETA!"**

## GIÙ LE ZAMPE DAL NOSTRO MARE!

### IL NOSTRO AMICO MARE

*Mia sorella Tea ha avuto un'idea davvero stratopica: organizzare una vacanza al mare per tutta la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge!*

*Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione Porto Crostolo!*

*Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad avere avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano il sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno...*

*Decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (lo ammetto: avevo sbagliato strada!) ci ritrovammo in una piccola baia isolata. Per mille mozzarelle, che posto stratopico!*

*Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando... Per i baffi a torciglione del gatto mammone! Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro... e un altro... intrappolavano pesci, molluschi e alghe!*

*Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro...*

ORA TOCCA A NOI...ecco il nostro finale stratopico!

*...per non far morire i pesci e salvare l'ambiente.*
*Incominciammo a mettere in un enorme sacco i rifiuti abbandonati sulla spiaggia: buste di plastica, cicche, bottiglie, stecchi di gelato, resti di frutta, cannucce, contenitori di alluminio, bicchieri, fazzoletti, lattine.*
*Ad un certo punto, vedemmo dei rifiuti che volavano atterrando in mare: era Sally che, nascosta dietro ad uno scoglio, lanciava robaccia in mare: bottiglie vuote, resti di cibo, stoviglie in plastica, fazzoletti, buste di plastica, lattine, fogli di carta, giornali, eccetera.*
*DOVEVAMO FERMARLA TUTTI I COSTI ED ESCOGITARE UN PIANO!*
*Tornati in albergo, formammo una squadra e questo sarà il piano: ci svegliamo prima di lei, andiamo in spiaggia, puliamo il mare e poi l'aspettiamo.*
*La mattina dopo, alle nove in punto, Sally si presentò con un saccone pesante e ricominciò a lanciare rifiuti, la cogliamo di sorpresa e la fermiamo, chiedendole PERCHE'?*
*Lei risponde, arrabbiata, che i secchioni sono tutti troppo pieni e che lei non sa dove buttare le cose e siccome ODIA IL MARE, butta tutto lì.*
*Decidemmo di non chiamare la polizia, ma l'AMA che si impegnò a svuotare più spesso i secchioni.*
*E come fare perché Sally ami il mare? Organizzeremo una mega festa in spiaggia e tutti le mostreranno le gioie del mare. E Sally? Accetterà? SIIIII, perché ha trovato tanti amici!*

# UNA SORPRESA INASPETTATA!

Caro Ficcanaso, ti scriviamo per raccontarti un'esperienza sorprendente che abbiamo vissuto.

Il 28 novembre, noi bambini della V B ci siamo recati insieme ai nostri compagni della V A a Palazzo Senatorio, che è la sede amministrativa del Comune di Roma. Una volta raggiunta piazza del Campidoglio, ad accoglierci c'era la nostra guida, una elegante e cortese signora che ci ha mostrato dei disegni, i quali riproducevano i bozzetti della facciata del palazzo e delle due scale d'accesso, entrambe opere di Michelangelo. La nostra attenzione è stata catturata dall'ampia vasca, che si trova ai piedi del palazzo, sormontata da un gruppo scultoreo; questo è composto dalla Statua seduta di Minerva, posta al centro del gruppo, e dalle statue raffiguranti a sinistra il fiume Nilo e a destra il fiume Tevere. Sopra il palazzo si leva la Torre campanaria. La nostra guida ci ha spiegato che la campana suona in occasione dell'elezione del sindaco di Roma; inoltre, ci ha fatto osservare che in cima alla Torre c'è la statua dell'antica patrona di Roma, Minerva. Una volta entrati nel palazzo, abbiamo visitato le più importanti sale, tra queste ricordiamo: l'aula consiliare, che conserva una statua di Giulio Cesare del I secolo A.C., per questa detta aula di Giulio Cesare. Proprio in questa sala, dove si riunisce il Consiglio Comunale, ci siamo seduti e abbiamo ascoltato la spiegazione della guida che ci faceva notare che sul pavimento c'è un mosaico proveniente da Ostia Antica. In seguito abbiamo raggiunto la sala delle Bandiere, così detta perché vi sono conservate le bandiere dei quattordici quartieri della guardia civica istituita da papa Pio IX nel 1847.Oggi la sala delle Bandiere è utilizzata per le riunioni della giunta comunale.

Poi abbiamo raggiunto la sala degli Orologi, passando davanti allo studio della sindaca. Quando siamo passati davanti a quella porta, il cuore ci batteva a mille e abbiamo chiesto alla guida se potevamo incontrare la sindaca. In un primo momento ci ha detto che era impegnata e che non sarebbe potuta venire. Dopo un'oretta, per incanto, la porta si è aperta ed è apparsa Virginia Raggi. Noi, contentissimi, le abbiamo chiesto se potevamo farci delle foto con lei. La sindaca è stata gentilissima e si è fatta fotografare con ognuno di noi. Poi abbiamo fatto con lei la foto di gruppo e l'abbiamo salutata ringraziandola. Così si è conclusa la nostra uscita didattica, con un dono inatteso. Siamo stati molto fortunati ad incontrare la sindaca che ci ha concesso un po' del suo preziosissimo tempo. E' stata un'esperienza che ricorderemo per sempre nella nostra vita. GRAZIE VIRGINIA!!!

Classe V sez. B
Scuola primaria A. Fabrizi

# CLARA... E I QUATTRO REGNI

Clara Stalban è la protagonista del film **"Lo Schiaccianoci e i quattro regni"**.

E' una ragazza giovane, alta, esile, dai lineamenti delicati. Indossa vestiti lunghi, eleganti, principeschi. Anche se molto giovane è sicura di sé, coraggiosa, gentile ed accogliente.

Clara è molto creativa e ingegnosa perché capace di riparare ingranaggi di macchine molto complicati. Ha sempre in mente un'idea giusta per raggiungere il suo scopo.

Una ragazza geniale!!

Ha tanti amici: Topolastro, Schiaccianoci, Gufo e il Padrino. Insieme a loro esplora i quattro regni e, curiosa, si diverte a vivere avventure fantastiche.

Classe III sez. A
Scuola primaria D. Chiesa

ATTIVITÁ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

# IL GRINCH CHE RUBO' IL NATALE

Il giorno 12 dicembre la classe II C del plesso "Giacomo Puccini" si è recata al Teatro Don Bosco per assistere alla rappresentazione " Il Grinch che rubò il Natale".

Noi ve lo raccontiamo così!

Classe II sez. C
Scuola primaria G. Puccini

# UNA GIORNATA AL CINEMA

*Clara attraversa i quattro regni per trovare la chiave d'oro che la condurrà a trovare la pace interiore e la felicità...*

Classe III sez A
Scuola Primaria G. Puccini

ARRIVEDERCI
AL PROSSIMO
NUMERO